

# SCHEDA N 14

## INTERVALLI & SCALE MAGGIORI

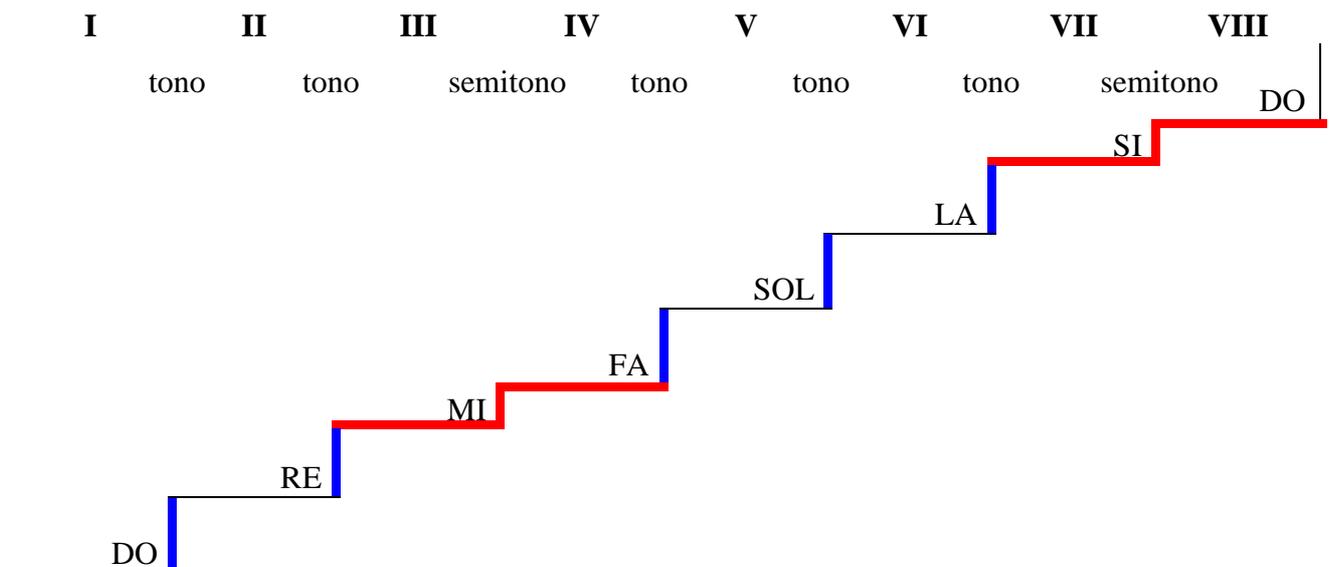
Nella teoria musicale, la scala maggiore è una delle scale musicali eptafoniche (ovvero composta da sette suoni lungo un intervallo di ottava), il cui modo è individuato dalla sequenza di intervalli mostrata qui di seguito (i gradi della scala sono indicati con i numeri romani):

I            II            III            IV            V            VI            VII            I (VIII)  
Tono        Tono        Semit.      Tono        Tono        Tono        Semit.

Ogni nota rappresenta un suono diverso e la distanza tra una nota e l'altra viene chiamata **intervallo**. Gli intervalli fra le note che compongono una scala non sono tutti uguali, anche se ciò non risulta dalla scrittura sul pentagramma. Gli intervalli tra due note vicine possono essere di due tipi: **intervalli di tono** T (più ampi) e **intervalli di semitono** (ST) meno ampi.

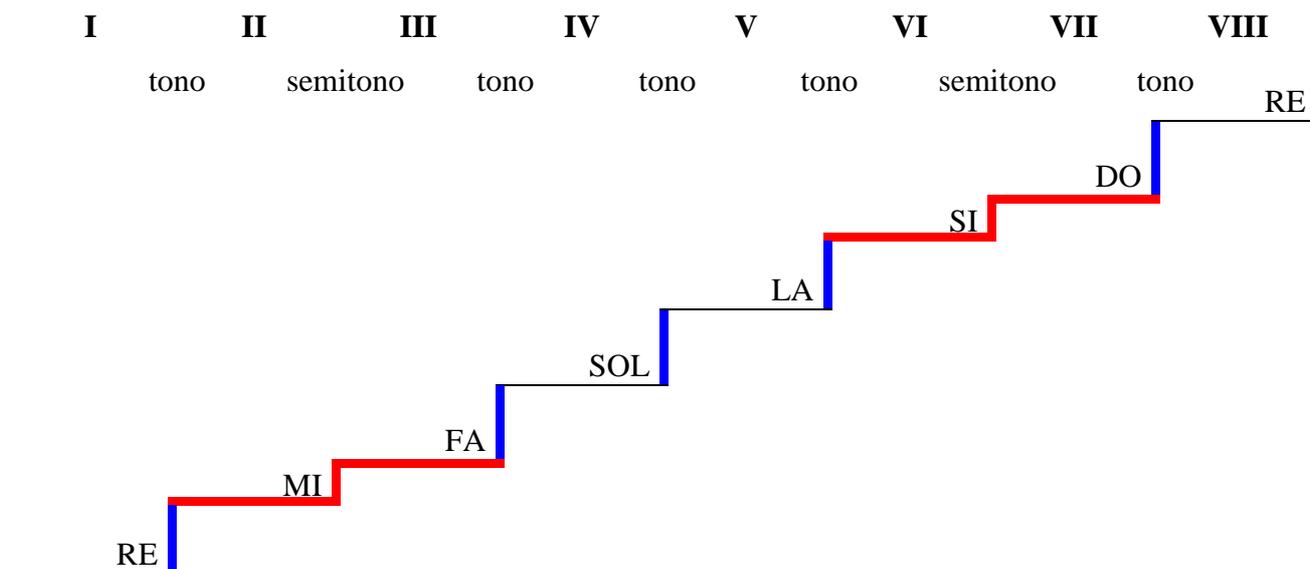
Il semitono corrisponde alla metà di un tono. Nella scala maggiore di DO l'intervallo di semitono si trova fra le note **mi-fa** (III-IV grado) e **si-do** (VII-VIII).

In tutte le scale maggiori gli intervalli di semitono si devono trovare fra il III e IV e fra il VII e l'VIII. (Come detto sopra, i gradi [gradini] della scala normalmente vanno scritti in numeri romani). Nel grafico sotto potete osservare che i gradini che vanno dal III al IV e dal VII all'VIII sono i più piccoli e per metterli in evidenza li ho segnati in rosso. Le scala è la scala di DO MAGGIORE che sarà usata come modello (scala base) per costruire tutte le altre scale maggiori.

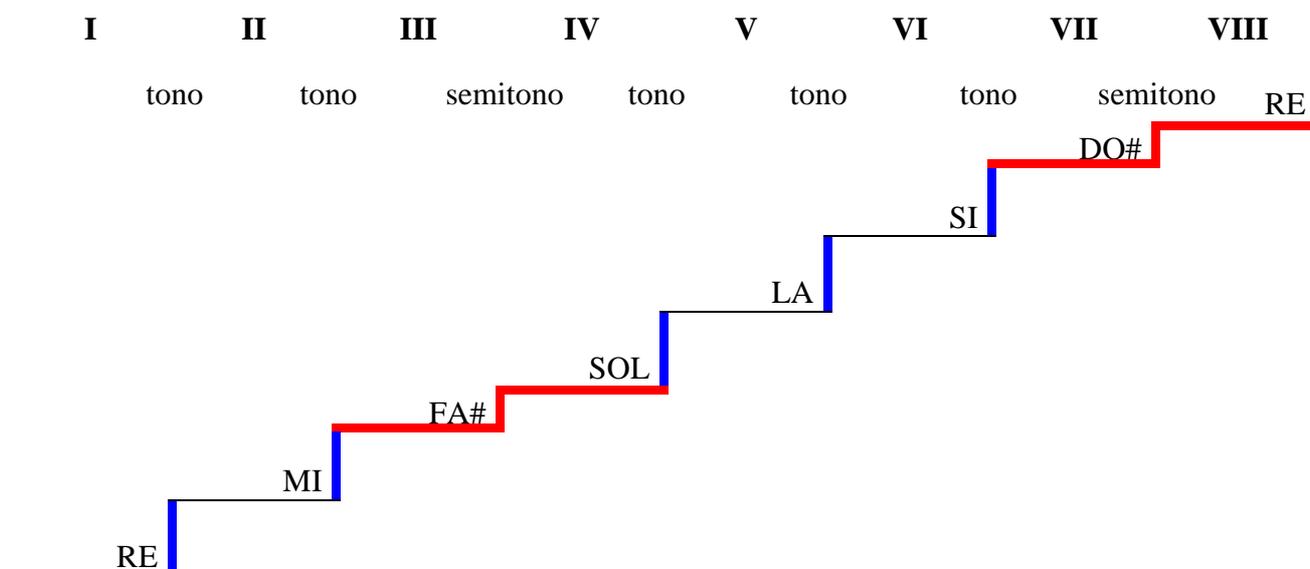


Tutte le scale maggiori devono avere la successione 1 – 1 – 0,5 – 1 – 1 – 1 – 0,5 o in altro modo T – T – ST – T – T – T – ST .

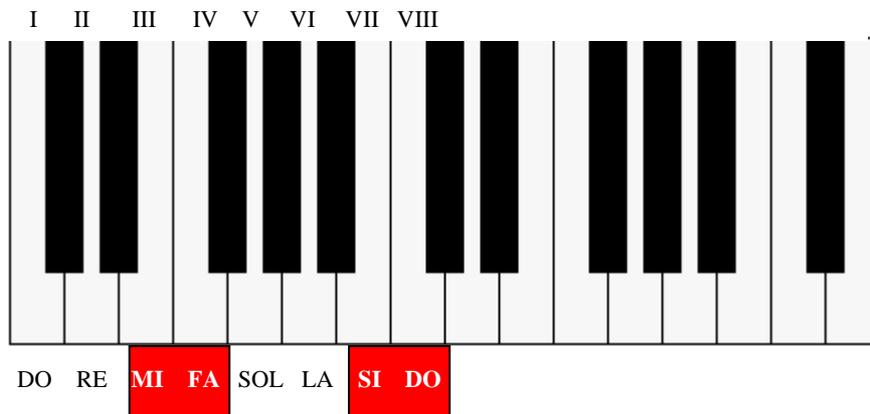
Se metto in successione (scala) le note della scala di RE avrei questa situazione:



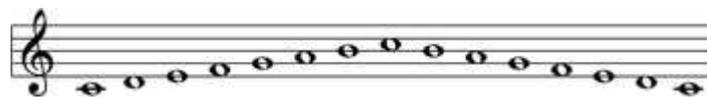
Il semitono MI-FA si viene a trovare tra il II e III grado e il semitono SI-DO fra il VI-VII. Così non va! Come sappiamo la scala maggiore richiede i semitoni fra il III-IV e VII-VIII. Cosa fare? Ci facciamo aiutare dalle alterazioni (diesis e bemolli). Il gradino II-III è troppo basso? Alziamolo. Come? Con il diesis. Se alziamo la nota fa con il diesis (*vedi scheda 12*) la distanza diventa di un tono. La stessa cosa facciamo con il do. Alzandolo con il diesis la distanza fra VI-VII diventa di un tono. Il diesis, alzando il fa e il do, ha avvicinato queste note al sol e al re riportando la distanza al semitono. Per cui abbiamo ricreato le distanze T – T – ST – T – T – T – ST ed abbiamo quindi la scala di RE MAGGIORE che dovrà avere in chiave sempre il fa# e il do#.



Come potete ben vedere, in una tastiera di pianoforte tra le note *mi-fa* e *si-do* (semitoni) non c'è il tasto nero. La distanza di semitono è troppo piccola.

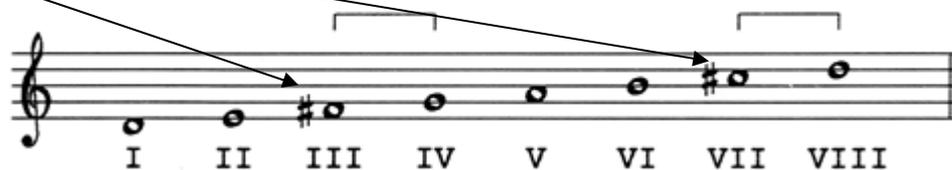


A partire da una qualsiasi nota è possibile costruire la scala maggiore corrispondente scegliendo le rimanenti note tra le dodici possibili contenute in un'ottava in modo da rispettare la successione di intervalli suindicata. A partire dalla nota Do, ad esempio, si ottiene la scala di **Do maggiore**:



Scala di **RE maggiore** (*vedi esempio sopra con i gradini colorati*)

Per avere il semitono fra il III e IV grado e fra il VII e l'VIII, bisogna alterare con il diesis il **fa** e il **do**.



N.B. - Ricordate che il diesis (♯) innalza la nota di un semitono, mentre il bemolle (♭) l'abbassa di un semitono.

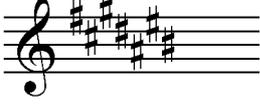
DO		
DO diesis	RE bemolle	<i>nomi diversi, ma suono uguale</i>
RE		
RE diesis	MI bemolle	<i>nomi diversi, ma suono uguale</i>
MI		
FA		
FA diesis	SOL bemolle	<i>nomi diversi, ma suono uguale</i>
SOL		
SOL diesis	LA bemolle	<i>nomi diversi, ma suono uguale</i>
LA		
LA diesis	SI bemolle	<i>nomi diversi, ma suono uguale</i>
SI		
DO		

Tra il **mi** e il **fa** c'è un semitono di distanza per cui, alzando con il **diesis** il **mi**, questo andrà a finire nella posizione del **fa**.

Quindi il mi diesis è anche un fa. Se abbassi il fa con il bemolle andrai nella posizione del mi. Quindi il fa bemolle è anche un mi.

Lo stesso vale per il si e il do: si diesis = do; do bemolle = si.

Ed ecco l'ordine e la posizione dei diesis e dei bemolle quando vanno messi in chiave:

Scale con diesis	
	Sol maggiore - 1 diesis - Fa#
	Re maggiore - 2 diesis - Fa# Do#
	La maggiore - 3 diesis - Fa# Do# Sol#
	Mi maggiore - 4 diesis - Fa# Do# Sol# Re#
	Si maggiore - 5 diesis - Fa# Do# Sol# Re# La#
	Fa# maggiore - 6 diesis - Fa# Do# Sol# Re# La# Mi#
	Do# maggiore - 7 diesis - Fa# Do# Sol# Re# La# Mi# Si#

<b>Scale con bemolli</b>	
	Fa maggiore - 1 bemolle - Sib
	Sib maggiore - 2 bemolle - Sib Mib
	Mib maggiore - 3 bemolle - Sib Mib Lab
	Lab maggiore - 4 bemolle - Sib Mib Lab Reb
	Reb maggiore - 5 bemolle - Sib Mib Lab Reb Solb
	Solb maggiore - 6 bemolle - Sib Mib Lab Reb Solb Dob
	Dob maggiore - 7 bemolle - Sib Mib Lab Reb Solb Dob Fab

In un cd di musica classica di solito le note del libretto ed i brani vengono scritti in più lingue. Se leggiamo il libretto o la copertina possiamo vedere in che modo vengono scritte le tonalità (scale) dei brani nelle varie lingue. Per esempio se un brano è in sol maggiore, nelle altre lingue sarà scritto così:

**Sol maggiore → in italiano**

Sol majeur → in francese

G Dur → in tedesco

G Major → in inglese

Se invece è in sol minore sarà scritto così:

**Sol minore → in italiano**

Sol mineur → in francese

G moll → in tedesco

G minor → in inglese